

Francesca Brianza: “Interreg strumento importante per i territori di confine”

Pubblicato: Giovedì 22 Settembre 2016



La **Giornata Europea della Cooperazione**, che si è celebrata ieri sul Ceresio, è un simbolo importante della volontà di Italia e Svizzera di crescere insieme.

Lo ha ribadito ieri l'assessore di Regione Lombardia **Francesca Brianza** che ha la delega ai Rapporti con la Confederazione Elvetica, intervenendo alla giornata europea della Cooperazione, organizzata dalla Commissione Europea e da InterAct a Porto Ceresio.

“Una giornata importante che si inserisce in un progetto più ampio, i territori di confine. I territori di confine di parte lombarda italiana sono oggi chiamati a rispondere ad un appello dell'Unione europea, **tante risorse sono sul tavolo**, partendo dal presupposto che i territori di confine hanno una peculiarità: sono diversi dagli altri proprio perché vivono la vicinanza con un altro Stato, una vicinanza che in tanti casi è un punto di forza, in altri invece è un punto di debolezza, ma i momenti di scambio devono diventare sempre di più e bisogna superare le piccole grandi difficoltà che solo chi vive in un territorio di confine conosce”.

“L'obiettivo – prosegue l'assessore regionale – è quello di mettere insieme **progetti concreti** che vadano a beneficio di questi territori, della gente che qui vive, con le peculiarità che questi territori hanno, e la cooperazione tra Italia e Svizzera, Lombardia e Canton Ticino è per noi fondamentale perché se c'è un confine amministrativo e burocratico, ci sono anche territori accomunati per storia,

cultura, ambiente, da un bellissimo lago e dal monte San Giorgio, patrimonio dell'Unesco. Bisogna quindi lavorare per superare questi confini per il benessere di tutti”.

“E’ innegabile che questo confine a volte crei dei momenti di difficoltà, dei momenti di tensione - conclude Francesca Brianza - è evidente che la legislazione tra i due Paesi non sempre possa andare nella stessa direzione, ma è anche vero che strumenti quali l’Interreg possono essere validissimi per superare queste difficoltà che i territori di confine vivono tutti i giorni. I programmi Interreg sono impegnativi, di una durata estremamente lunga - ha spiegato ancora l’assessore - ma sono una risorsa fondamentale destinata solo ai territori di confine perché si è consapevoli che hanno una diversità”.

Cinque gli assi del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia Svizzera : competitività delle imprese, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, mobilità integrata e sostenibile, servizi per l’integrazione delle comunità e rafforzamento della governance transfrontaliera.

Il bando scade il 30 settembre.

di [Ma.Ge.](#)